



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia
e dell'Ospitalità Alberghiera
"A. Vespucci"

Via Valvassori Peroni 8- 20133 Milano Tel. 02.7610162 - Fax 02.7610281
MIRH010009- cod.fis. 80109710154 sito web: www.ipsarvespucci.it
pec: mirh010009@pec.istruzione.it e-mail: vespu.amm@tiscali.it

PIANO DELLA FORMAZIONE
aa.ss. 2017/2018 - 2018/2019

Il Dirigente Scolastico

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del C.C.N.L. 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003) e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la Nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 avente per oggetto: Prime indicazioni per la progettazione delle attività di progettazione destinate al personale scolastico;

VISTO il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 predisposto dal MIUR VISTA la Nota MIUR-A00DRER n. 17996 del 9 novembre 2016 "Piano nazionale triennale per la formazione del personale della scuola - primi orientamenti"

VISTA l'approvazione del Collegio dei docenti del 15/06/2017

EMANA IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
aa.ss. - 2017/2018 - 2018/2019

I. PREMESSA

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge n. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE RECEPITE DAL PIANO IL PRINCIPIO DELL'OBBLIGATORietà NELLA FORMAZIONE

Nella Nota ministeriale n. 2915 del 15/09/2016, successiva al comma 124 della Legge n. 107/2015, l'obbligatorietà è «intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente» e più avanti è spiegato che essa «non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano»; quest'ultimo concetto viene poi affermato all'interno del Piano per la formazione dei docenti. L'obbligatorietà non significa necessità di seguire tutto ciò che la scuola delibera in termini di formazione, all'interno del piano triennale dell'offerta formativa, come scaturente dalle scelte avanzate dal collegio docenti, ma di riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nelle quali rientrano anche «quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di formazione della scuola»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia
e dell'Ospitalità Alberghiera
"A. Vespucci"

Via Valvassori Peroni 8- 20133 Milano Tel. 02.7610162 - Fax 02.7610281
MIRH010009- cod.fis. 80109710154 sito web: www.ipsarvespucci.it
pec: mirh010009@pec.istruzione.it e-mail: vespu.amm@tiscali.it

Pertanto, tutto ciò non si traduce in un orario obbligatorio da destinare alla formazione oltre a quello di servizio previsto per ciascun docente, ma nel suo obbligo professionale di formarsi «perché l'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento diffuso qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione» nell'ottica dell'apprendimento continuo. Alle scuole spetta «qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione» sia in riferimento a quelle pianificate dalla scuola sia a quelle che i docenti scelgono di seguire autonomamente, fermo restando però il principio che queste attività di formazione siano coerenti con il contenuto del Piano di formazione deliberato dalla scuola. La formazione-docente, riconosciuta dunque nella sua ampia autonomia culturale e progettuale, nonché di ricerca didattica e disciplinare, autorizza e promuove nuovi modelli di formazione, basati su "percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale... con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati" Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

UNITÀ FORMATIVE

Il Piano Triennale 2016-2019 del MIUR prevede che, «al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative», coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi. Le Unità Formative possono essere promosse e attestate (art. 1, DM n. 170/2016): - dalle istituzioni scolastiche; - dalle reti di scuole; - dall'Amministrazione; - dalle Università e dai consorzi universitari; - da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Si riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione dovrà essere rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016.

Sono esempi di Unità Formative la formazione:

- sulle lingue (il CLIL);
- per i tutor dei docenti neoassunti;
- per gli animatori digitali e dei team dell'innovazione;
- sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale sviluppata con l'azione PON-Snodi;
- per i coordinatori per l'inclusione;
- per i docenti che ricoprono ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dal prossimo anno scolastico 2017/18, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, per la realizzazione di attività formative coerenti con il presente piano della formazione.

II. ELEMENTI PERMANENTI

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate dal Piano Triennale 2016-2019 del MIUR, degli orientamenti strategici della politica di qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e dei bisogni rilevati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia
e dell'Ospitalità Alberghiera
"A. Vespucci"

Via Valvassori Peroni 8- 20133 Milano Tel. 02.7610162 - Fax 02.7610281
MIRH010009- cod.fis. 80109710154 sito web: www.ipsarvespucci.it
pec: mirh010009@pec.istruzione.it e-mail: vespu.amm@tiscali.it

In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti di formazione privilegiati sono:

♣ Area della didattica:

Spostare tutta l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" o rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici coerenti con le competenze in uscita; sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.

In questa area si fa convergere anche l'area relazionale educativa che consenta l'acquisizione e lo sviluppo di quelle strategie di apertura ai processi di coesione sociale, inclusione, pari opportunità e rispetto dei diritti civili.

♣ competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

promuovere una didattica collaborativa per la condivisione di materiali didattici tra docenti e fra studenti; promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

♣ competenze di lingua straniera

rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti; promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale.

♣ sviluppo delle competenze disciplinari

In particolare per i docenti delle discipline tecnico- pratiche, ma non solo, si rileva l'opportunità di sviluppare le proprie competenze disciplinari sulla base di un libero impegno personale.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- i corsi organizzati dalla rete di Ambito

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF

; - gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008).

E' prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia
e dell'Ospitalità Alberghiera
"A. Vespucci"

Via Valvassori Peroni 8- 20133 Milano Tel. 02.7610162 - Fax 02.7610281
MIRH010009- cod.fis. 80109710154 sito web: www.ipsarvespucci.it
pec: mirh010009@pec.istruzione.it e-mail: vespu.amm@tiscali.it

**MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA
RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE**

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2017

Il Dirigente Scolastico